

POLITECNICO DI TORINO
I FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura (costruzione)
Tesi meritevoli di pubblicazione

Il rifiuto: prima materia seconda per un progetto nella città di Torino

di Giuseppe Vinci

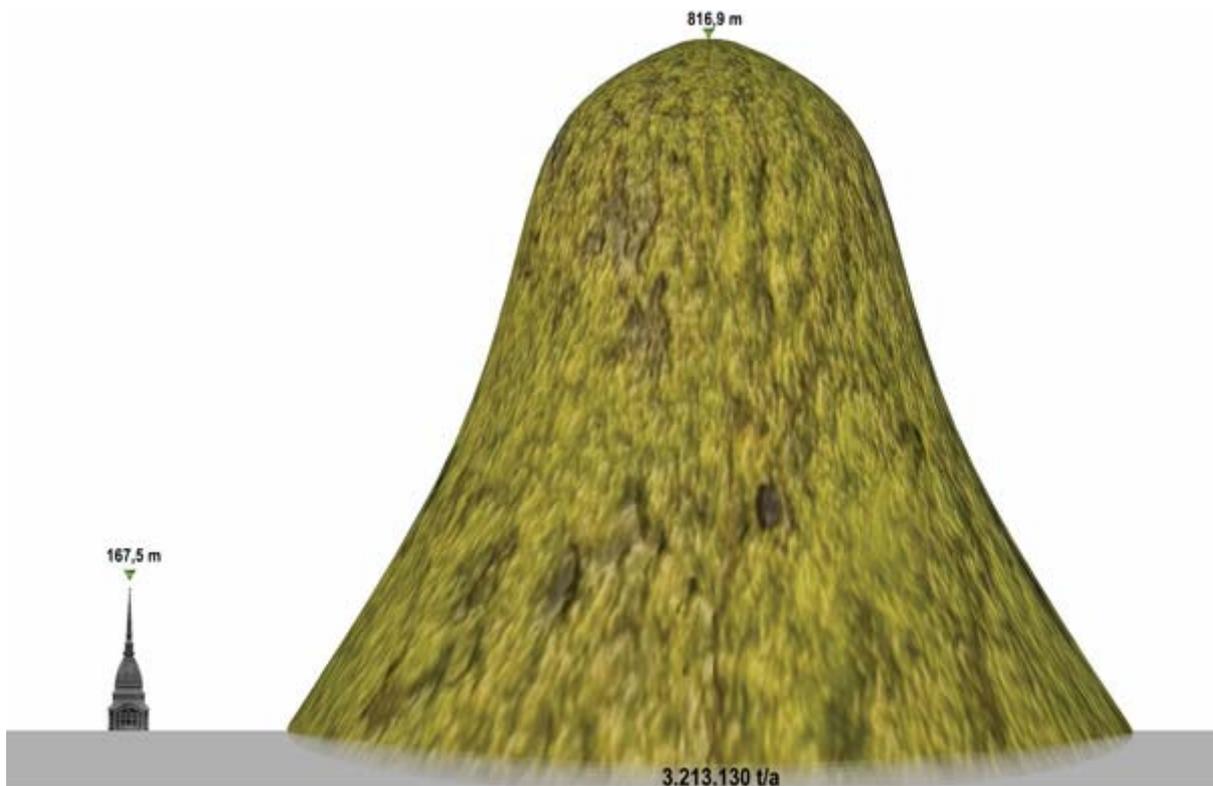
Relatore: Matteo Robiglio

L'uomo secondo J. Baudrillard è qualcosa di residuale, qualcosa che echeggia nel suo fantasma anche dopo la sua morte. Così, il fare che circonda l'uomo assume le stesse connotazioni di quest'ultimo. Creare qualcosa che ha una durata è l'assunto di quegli oggetti che una volta amati o usati vengono abbandonati e nascosti in contenitori lontani da noi stessi, ma pur sempre presenti nell'ambiente che ci nutre. Produrre rifiuti è uno di quegli istinti primari a cui l'uomo non può sottrarsi, ha la stessa importanza nella nostra vita quanto lo ha il cibarsi. Quindi, se evitare di produrli non è possibile e nasconderli non è una soluzione, come si può risolvere quella che può diventare un'emergenza rifiuti nella città? Una risposta a tale domanda, goccia in più nell'oceano, è il metodo del riuso di oggetti di scarto nella concezione costruttiva di un'abitazione che proporrò nella città di Torino.

Il rifiuto, diventato un problema con il consumismo che caratterizza il periodo storico in cui viviamo, è strettamente legato alla società e ai luoghi in cui viene prodotto ed assume un valore di merce che si propone sul mercato con un'ingente offerta ma una scarsa domanda.

Nel lavoro di tesi, dopo aver snocciolato alcune riflessioni più teoriche, ho tentato di capire quali rifiuti, dove e come, avrei potuto riutilizzare in una costruzione concepita in materia seconda reperita non oltre i confini della Provincia di Torino. Dopo un'analisi dei quantitativi dei rifiuti in Torino e Provincia si è mostrato con alcune carte, e per alcuni tipi di materia, quelli fossero i più convenienti da reperire dopo una prima differenziazione e quali quelli meno inquinanti nel loro tragitto verso un ipotetico riuso. Si è tra l'altro paragonato il vantaggio di destinare i rifiuti a riciclo con quello a riuso. Da qui un secondo passo verso il progetto è stato comprendere effettivamente e realmente, per costruire un'abitazione, quali potessero essere le materie utili riusabili. Ponendo come vincolo ideativo quello di scegliere rifiuti riutilizzabili fino a che sarebbe stato possibile per poi sopperire alle mancanze con quelli riciclabili e concludere con la scelta di alcuni prodotti necessariamente di nuova fabbricazione.

A ciò è stata aggiunta la creazione di alcune tecnologie innovative per poter attuare il metodo del riuso di rifiuti urbani propri della città di Torino. Il risultato è stato un progetto che si avvicina molto ai principi dell'autocostruzione e che ha il compito di dimostrare il potenziale del metodo del riuso non solo per i suoi virtuosi presupposti di ecosostenibilità ma anche per il suo linguaggio naturalmente eloquente. Ciò che in fine posso aggiungere, che forse non troppo emerge da questo lavoro, e che se pur questo progetto rimane una simulazione per sua natura l'interesse che le aziende mi hanno mostrato per procedere a fornirmi la materia seconda, il più delle volte gratuitamente, è stato entusiasmante e concreto. Il che suggerirebbe la possibilità di una prototipizzazione per mostrare l'effettiva economicità di tale progetto: troppo legato a questioni non prevedibili se non con la strategia del learning by doing.



Rifiuti Provincia di Torino in un anno tipo



Per ulteriori informazioni, e-mail:
Giuseppe Vinci: eddyschiavo@gmail.com

Servizio a cura di:
CISDA - HypArc, e-mail: hyparc@polito.it